

Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XXI - Ottobre 2015 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Ottobre 2015





Il lago visto da Trentapassi (© Fausto Scolari)

Parti in misura e vai in bellezza...

... la fronte alta la metà della sua larghezza

di Umberto Ussoli



Remedio, con Giocondo, a volte si dà arie e sembianze d'autore, se non l'ombra d'un d'esso, coi detti fogli sparsi che in altra parte son pur forse verificabili e che dimostrano la sua poca voglia di durar fatica.
Ma all'oggi, Remedio si crede felice come una pasqua: di-dan, dililin, din-don: scorrendo quasi per caso il famoso cesto salvato dalle acque gli salta fuori un foglio d'incunaboli, dove lo storico d'un tempo ci porta nientepopodimeno che «nel secolo XVI dove emerge in modo speciale il Firenzuola col suo scritto "Della bellezza delle donne", la sua operetta che, scrive lo storico, ha la forma di un discorso, che egli tiene dinanzi alle donne, quindi dinanzi ai giudici più severi, e non v'è ragione di credere ch'egli non si sia tenuto scrupolosamente fedele alla verità.
Egli definisce le diverse gradazioni dei colori, che possono essere nelle carni e nei capelli, e dà la preferenza al biondo, come al colore essenziale e più bello, però sotto questo nome un giallo delicato tendente al bruno.
Seguitando poscia, egli vuole che i capelli sieno fini, riccioluti e lunghi, la fronte serena, alta la metà della sua larghezza, la pelle candida, cioè di una bianchezza rilucente, non bianca slavata, le sopracciglia brune, morbide come seta, folte in sul mezzo e dolcemente digradanti verso il naso e gli orecchi, il bianco dell'occhio tendente leggermente all'azzurro, l'iride non assolutamente nera, quantunque tutti i poeti gridino ad una voce occhi neri, quale prerogativa di Venere, mentre invece è certo che l'azzurro celeste fu proprio delle stesse Dee, e che il bruno cupo mite, giocondo, è universalmente amato.
L'occhio poi vuol essere grande e rilevato; le palpebre saranno bellissime, se «bianche e vergheggiate con certe venuzze vermigliate, che a fatica si veggono (...), i peli delle quali vogliono essere raretti, non molto lunghi», né troppo neri.
Quella fossa che circonda l'oc-

❑ a pag 3

Iseo

Universitas riapre i battenti

La Ysei proporrà trenta corsi

di Aldo Maranesi

Lo scorso 23 settembre Universitas Ysei ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva inaugurando il 16° Anno Accademico presso la sala conferenze dell'IseoLago Hotel - Iseo.
L'amministrazione comunale di Iseo, che ha sempre sostenuto le iniziative riconoscendone la valenza sociale per la comunità iseana, ha rinnovato il suo supporto, pertanto, in quest'ottica, sarà possibile offrire ai tesserati alcune opportunità di partecipazione gratuita ai corsi.
Il programma si articolerà in circa 30 proposte fra corsi ed altre attività che si svolgeranno a partire dal prossimo mese di ottobre per concludersi nella primavera 2016 con un percorso didattico caratterizzato da differenti aree disciplinari.
Si rinnoveranno le tematiche ormai consolidate dedicate

❑ a pag 5

Il Diario di Kathy Pitton

Gimondi quanto mi manchi!

di Kathy Pitton



Credevo non mi capitasse più, invece, mentre passavo dal paese prima di andare in ufficio, il carrozzone colorato della Gimondi era lì, ammiccante, coinvolgente.
Sebbene non ci siano ancora le transenne a delimitare il percorso di gara, non ci siano gli striscioni qua e là, già si vede il fermento della preparazione dei gazebo, uomini ai lati strada con corde, cavi etc.
Bevo il caffè in compagnia di Dado, il mitico amico da 40 anni, lui ci sarà in griglia tra i 1500 alla partenza, ma io no.
Ne ho fatte 9 di Gimondi, con la pioggia o il sole, fango ovunque o polvere che inaridisce la bocca e non fa respirare, le cadute e le botte, i lividi che restavano settimane ma al traguardo

❑ a pag 4

Editoriale

Mondadori e Montatori

di Massimiliano Magli



Tutto è sotto il sole, da sempre...
Almeno qui da noi... sul pianeta Terra. Penso al libro del Qoelet quando sento per l'ennesima volta uscire la marciscenza del Corriere della Sera, ormai un giornaletto simile a quelli che vedevi nelle edicole in stazione a Milano, vicino a Tex o poco più in là.
Sono sbalordito nell'ascoltare il commento dell'ex direttore del Corriere della Sera Mieli all'indomani dell'acquisizione di Mondadori di Rcs Libri. Comprendo semplicemente che tutto è stato fatto ed è stato detto non da uomini liberi ma da schiavi del denaro e del potere.
Povero Mieli e quanto ha fatto bene a questo punto il mercato a richiedere tablet

❑ a pag 3

Gli interventi dell'Arma

Il bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 settembre

Pontoglio: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato F. M., tunisino 31enne, per rissa e lesioni. Il tunisino è stato trovato in stato di ubriachezza in largo Diaz, dove i carabinieri erano giunti dopo una segnalazione per una lite violenta Portato in caserma per la perquisizione, il tunisino ha sferrato improvvisamente calci ai militari. I carabinieri hanno poi rintracciato un algerino 32enne, che ha dichiarato di essere stato aggredito dal tunisino, ed un palazzolese di 46 anni, che ha confermato la descrizione dei fatti e dichiarato di essere stato ferito al volto con un coltello dal tunisino, mentre tentava di separare i due. Per curarsi si è rivolto all'ospedale di Chiari.

❑ a pag 6







Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!

Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

SPAZIO AUTOGESTITO

AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE
DELTA SRL SCACCIAPENSIERI PER OGNI INCOMBENZA

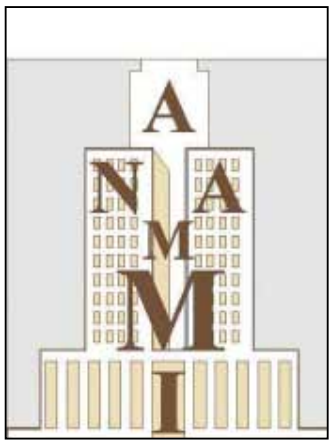


Da oltre 10 anni **DELTA Srl** è soggetto di spicco nella gestione delle Amministrazioni condominiali. Una realtà di riferimento per professionalità, qualità del servizio, serietà e convenienza uniti a una puntualità notevole.
E' il partner ideale nella gestione del vostro condominio proprio per la grande puntualità e l'esperienza espressa in tanti anni. La figura dell'Amministrazione condominiale è ormai imprescindibile nei rogiti condominiali, essendo ormai obbligatorio allegare nel rogito notarile anche il regolamento di condominio, la tabella millesimali e la nomina dell'amministratore.
Questo comporta innanzitutto uno "scarico" di responsabilità dall'impresa costruttrice all'amministratore per la manutenzione ordinaria dello stabile, per l'allacciamento alle utenze condominiali, per la gestione dei pagamenti delle stesse e per garantire idonea copertura assicurativa alle parti comuni, ma anche per liberarsi di eventuali rimostranze e richieste di intervento assolutamente non di competenza dell'impresa costruttrice e nella maggior parte dei casi assolutamente inutili, che comportano solo perdite di tempo. Tutte situazioni sono di competenza di un amministratore condominiale e finiscono per migliorare drasticamente la qualità della vita degli inquilini che non devono interfacciarsi con soggetti impropri come le imprese di costruzione.
DELTA Srl è in grado di soddisfare tutte le esigenze di una gestione moderna e trasparente, che ha nella professionalità, nella correttezza amministrativa e nelle disponibilità nei rapporto con i Condomini alcuni dei suoi punti di forza.
Lo studio si avvale dell'operato dei titolari (associati ANAMMI) e di collaboratori cordiali e qualificati. **La sede operativa si trova a Rovato, nella frazione Duomo, ben servita dalla viabilità e quindi facilmente raggiungibile, in un ufficio posto a piano terra attrezzato e di una sala riunioni, disponibile per assemblee ed incontri con Consiglieri e Fornitori.**
La gestione computerizzata e personalizzata dei Condomini, tramite sistemi hardware e software costantemente migliorati, consente una tenuta contabile estremamente aggiornata e puntuale, nonché una pronta risposta ad eventuali situazioni di morosità che vengono affrontate in maniera seria e professionale. Inoltre è attiva la sede al 6 della traversa di via Pace 15 a Cazzago S. Martino.
A questo si è aggiunta recentemente la nuova sede di SARNICO, IN VIA VITTORIO VENETO 22/A
Sono sempre in funzione diverse linee telefoniche, un servizio fax, un indirizzo di posta elettronica. Per urgenze è comunque attivo un numero di telefono cellulare. Durante il periodo di ferie estive oltre al numero di telefono cellulare, sono a disposizione una serie di recapiti per le urgenze.
La possibilità di contatto con gli studi sono realmente numerose, poiché oltre alla reperibilità da lunedì a venerdì si possono concordare incontri anche in orari extra lavorativi o il sabato.

Poiché teniamo molto alla correttezza dei rapporti con i nostri Clienti e Fornitori, lo Studio opera la gestione finanziaria esclusivamente tramite c/c bancario, evitando l'uso dei contanti ed assegni. Per il pagamento dei Fornitori si utilizza essenzialmente il bonifico bancario (a costo ridotto presso banche convenzionate), mentre, per la riscossione delle spese condominiali, si richiede il bonifico bancario per praticità, sicurezza ed economia. Per massima trasparenza, lo Studio pubblica, sul sito internet condominiale, copia della fattura e delle giustifiche di qualsiasi fornitore.
Ogniqualvolta assumiamo la gestione di un Condominio, fra gli obiettivi prioritari dello Studio vi è quello di attuare un'attenta amministrazione che porti ad ottimizzare i costi sostenuti sia nella gestione ordinaria, sia in quella straordinaria, senza per questo penalizzare la qualità dei servizi. Lo Studio si fa carico, inoltre, di disciplinare l'uso delle cose comuni e, più in generale, di garantire il rispetto del Regolamento condominiale, avendo particolare cura della qualità della vita e del decoro condominiale. Ove necessario, offriamo consulenza per qualsiasi problematica relativa al Condominio, inclusa la redazione e/o modifica delle tabelle e del regolamento condominiale.
Le competenze personali nel campo dell'edilizia, i rapporti frequenti con svariati professionisti del settore, la consulenza di alcuni studi legali e tecnici, la conoscenza di diverse imprese qualificate, sia per lavori di piccola entità, sia per interventi di maggior rilievo, si concretizzano in una gestione attenta a qualsiasi tipo di problema ed orientata a soluzioni concrete, rapide e definitive. Si garantisce il massimo interessamento con visite periodiche per verificare il corretto operato dei fornitori del Condominio.
È possibile ottenere consulenza anche in merito all'osservanza delle normative vigenti relative agli impianti.
I bilanci ordinari e straordinari, con indicazione dettagliata di tutte le spese che sono documentate, vengono gestiti in modo separato, al fine di consentire a tutti una chiara visione della gestione attuata.
Alcuni dei nostri servizi: convocazione e tenuta delle assemblee condominiali, presenza all'assemblea annuale ordinaria esecuzione delle delibere assembleari, incontri semestrali con il Consiglio di Condominio, rapporti diretti con i Condomini, rapporti diretti con i Fornitori, gestione dei contratti di manutenzione ed eventuali appalti, gestione delle spese condominiali, predisposizione ed invio del rendiconto e del preventivo con i relativi riparti, rappresentanza legale del condominio, copertura assicurativa a tutela dei Condomini con primarie compagnie assicuratrici, conservazione in archivio dei documenti e dei registri, sito internet dedicato al condominio con credenziali personali, tutti gli adempimenti fiscali: compilazione quadri (AC) e presentazione 770.



SARNICO, Via Vittorio Veneto 22/A
CAZZAGO S. MARTINO, traversa Via Pace, 15
ROVATO, Via Maria Coffetti 18 tel: 348.1332951 - 030.6382496
email: deltasrls@libero.it
pec: deltasrls@pec.it



I titolari dello studio sono associati Anammi, a garanzia di professionalità e affidabilità



¬ dalla pag. 1 - Universitas...

alla musica, alla filosofia, alla letteratura, all'etica, all'arte, alla storia, al cinema, alla lingua straniera (inglese) e all'informatica.
Nel corso della sessione autunnale tre i "corsi novità" che si svolgeranno in orario serale presso Casa Panella a Iseo a partire dalle 20.30, con l'intento di allargare l'offerta anche a chi, per impegni di lavoro, non potrà frequentare i corsi pomeridiani: LA FIABA con Daniela Guizzon. Gli adulti raccontano...i bambini disegnano. Il corso è rivolto ai genitori e ai nonni perché scoprano e/o approfondiscano il valore educativo della lettura e della narrazione delle fiabe; SCRITTURA CREATIVA con Elvia Grazi. Viaggi di parole: la scrittura come terapia. Scoprirsi e liberarsi attraverso la forza della scrittura. Un viaggio nella scrittura creativa per attingere al meglio di se stessi e comprendere il proprio 'io' più profondo; ARTE E MUSICA: SINESTESIE E TEORIE ARTISTICHE DELLA PRIMA META' DEL XX SECOLO con Sara Zugni. Scoprire i rapporti tra musica e pittura, dall'anticità al XX Secolo, tra lezioni frontali e sperimentazione artistico-musicale. Due workshop in collaborazione con Claudio Cominardi, terapista musicale. Un corso serale dove arte e musica si incontreranno e ne combineranno di tutti i colori!!
Altra novità la proposta del corso di Taiji Quan con Arnaldo Armanelli, che si svolgerà presso la palestra della scuola media di Iseo, per rafforzare l'apparato muscolo scheletrico, avere beneficio per la circolazione del sangue e buon esercizio per la memoria.

Ed infine il corso "L'albero della gastronomia cibo nella storia e nell'arte" con Aldo Lissignoli. Cosa sappiamo della storia del cibo? Cosa pensiamo di sapere e invece... ? Dialoghi generali di storia alimentare con connessioni artistiche e culturali tra cibo e arte.
Grazie alla sinergia e collaborazione dei soci fondatori: A.P.I. (Associazione Pensionati Iseo), Soms (Società Operaia di Mutuo Soccorso Iseo), Anteas e Auser è stato possibile elaborare un programma articolato per offrire un servizio culturale di alto livello all'utenza, oltre 300 iscritti, che è composta per un terzo da iseani e per il rimanente da utenti provenienti dall'area del Sebino e della Franciacorta.
Il programma della sessione primaverile verrà illustrato in dettaglio a fine dicembre, come anticipazione solo un accenno ai viaggi culturali organizzati per Matera e Praga e alcune uscite didattiche a Brescia e Bergamo; è comunque disponibile presso la sede, in viale Repubblica, 3 - Iseo; il pieghevole che riporta l'intero programma.
Le iscrizioni sono già aperte.
Il sito http://universitasysei.blogspot.it/ dove è possibile effettuare la preiscrizione online, o contattare tel. 030/980047 -info@universitasysei.it. Segreteria: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10:30 alle 12:00. Viale Repubblica, 3 – Iseo – Brescia. Sede corsi : I.I.S. Antonietti – Iseo orario 15.00-17.00 e Casa Panella – Iseo orario 20.30-22.30
Pagina Facebook: Universitas Ysei - incontri di cultura. ■

¬ dalla pag. 1 - Parti...

chio, non deve essere né «molto affonda, né troppo larga, né di color diverso dalle guance».
L'orecchio, di mediocre grandezza, saldo e ben attaccato, ha da essere più vivamente colorato nelle parti rilevate, che nelle piane e l'orlo «debba trasparire e risplendere di rosso, come le granella delle melegrane».
Delle tempie le più belle sono bianche e piane, né troppo strette «che non paia ci serrino il cervello»;
nelle guance la bianchezza «dalle estremità, pura neve, vadia, insieme col gonfiamento della carne, crescendo sempre in incarnato».
Nel naso, che determina essenzialmente il pregio del profilo, devono le nari rialzarsi in principio, di poi, abbassandosi dolcemente, salire verso la fine, sicché con ugual tratto sempre diminuiscono; dove cessa la cartilagine, si rialzi un cotal poco, ma non così che diventi aquilino, «che in una donna comunemente non piace»: la parte inferiore abbia un colore «simile all'orecchio, ma forse anche meno acceso, purché non sia bianco bianco, come se gli facesse freddo», e la parete di mezzo sopra il labbro sia leggermente rossa.
La bocca l'autore la desidera piuttosto piccola, ma né appuntita, né piatta, le labbra non troppo sottili, ma bellamente proporzionate tra loro: nell'aprirle accidentalmente (vale a dire senza parlare e senza ridere) non si veggano mai più di sei denti superiori.
Bellezze particolarmente squisite sono una piccola fossetta nel labbro superiore, un bel rigonfiamento dell'inferiore, un vezzoso sorridere all'angolo sinistro della bocca ecc.
I denti non debbono essere né troppo piccoli, né disuguali, ma con bell'ordine separati e candidi come l'avorio: le gingive «paiano piuttosto orli di raso chermisino, che di velluto rosso».
Sia il mento rotondo, «non già arricciato, né aguzzo, colorito nel suo rialto d'un color vermiglietto, un poco acceso»: suo vanto speciale è «un poco di fossicella».
Il collo ha da essere bianco e rotondo e piuttosto lungo che breve, la fontanella e il cosi detto pomo d'Adamo appena percettibili; la pelle «nell'abbassarsi vorrebbe far certe rughe circolari in forma di monili» e «nell'alzarsi vuol distendersi tutta».
Le spalle le desidera larghe, ed anche quanto al petto egli ne riconosce nella sua latitudine l'esigenza massima della bellezza; ma, oltre a ciò, deve essere «sì carnoso, che sospetto d'osso non apparisca, e dolcemente rilevandosi dalle estreme parti», venire «in modo crescendo, che l'occhio a fatica se ne accorga, con un color candidissimo macchiato di rose».
La gamba deve essere «lunga, scarsetta e schietta nelle parti inferiori, ma con gli stinchi non al tutto ignudi di carne» ed oltre a ciò «con polpe sode e bianche quanto la neve».
Il piede lo vuole «piccolo, snello, ma non magro, né senza l'atto del salir del collo..., bianco come lo alabastro».
Anche le braccia hanno ad essere bianche «con un poco d'ombra d'incarnato sui luoghi più rilevati, carnose e muscolose, ma con una certa dolcezza» come «quelle di Pallade, quando si mostrò al pastore»; in una parola, succose, fresche e sode.
La mano finalmente «si desidera bianca, e nella parte disopra massimamente; ma grande e un poco pienotta» e morbida a toccare come fine seta, rosea nell'interno «con linee chiare, rare, ben distinte, non intrigate, non attraversate» e con prominenze non troppo elevate: quello scavo «che è tra l'indice e 'l dito grosso, sia bene assettato, senza crespe e di vivo colore»; le dita lunghe schiette e assottigliantisi dolcemente verso la cima «ma sì poco che appena si veggia sensibilmente», con unghie «chiare, non lunghe, non tonde, né in tutto quadre...scalze, nette, ben tenute, sicché da basso appaia sempre quello archetto bianco, e di sopra avanzi della polpa del dito quanto la costola d'un picciol coltello».
Qui Remedio si intromette e si affida alla speranza che il coltello, pur picciol, sia solo misura della polpa che s'avanza, e non d'uso, come, a volte, in iradidio, si manifesta.
Aggiunge poi che lo storico confessa almeno che "Il sorriso egli (il Firenzuola) lo definisce uno splendore dell'anima" (per continuare poi che) «Tutta la vita esterna in generale aveva raggiunto in Italia nel secolo XV e nei primi anni del XVI, un grado di raffinatezza e di perfezione, da non vedersi in nessun altro popolo al mondo (...) una società tanto speciale, quale non si vide ripetersi più nella storia del mondo».
Remedio non sa se raffinatezza e bellezza, come suol dirsi, salverà il mondo; vuol solo porre giusto l'accento sul fatto che quella fu "una società tanto speciale, quale non si vide più nella storia del mondo".
Infatti, passato poco più di due secoli, un'inezia per l'umanità, ed ecco il Carlo Porta, "poetta meneghin", nel 1819, con la sua Marchesa Cangiasa che deve scegliere "el pret de casa".
La Marchesa ha sotto gli occhi "duu gingella che riden per nient, rid inscì cilapp, inscì indecent, / che la Marchesa / la dà foeura anca lee con sta filada: / Però poi che l'Altissim el ci ha post / in questo grado, e siamm ciò che siamm, / certissimament è dover nost / il farci rispettar come dobbiam; / saria mancar a Noi, poi al Signor / passarci sopra, e specialment con lor» (precc che rideven per nigotta). Passano altri decenni. La splendida Contessa di Castiglione,"cugina bella del brutto cugino", è inviata da Cavour in Francia per deporre nel cuore di Napoleone il germe che fruttificherà (l'Unità per d'Italia). Il tutto lo fa in due anni, nel 1856 e nel 1857, con intelligenza e col suo splendore diciannovenne (è nata nel 1837).
Poi decade.
Il mondo non è più ai suoi piedi.
E lo storico scrive: «Non perdona l'umiltà come non perdona la bruttezza.
Si dice che accanto al letto abbia un bastone, fra la testata e il comodino e che, con esso, quando si sveglia di malumore, sia solita percuotere, fischiettando la Marsigliese, la cameriera che le porta la colazione, che poi l'aiuterà a vestirsi. Tutto questo finché non si è sfogata».
Remedio annota che la pasqua gli è passata e , triste, deve confermare che la società speciale s'è fermata nel secolo XVI, e nonostante libertà e intelligenza "quel tanto speciale" non l'ha ancora raggiunto neppure nel secolo XXI, e della raffinatezza e bellezza s'è persa infin la ragione.
■



¬ dalla pag. 1 - Mondadori...

e telefono anche all'ex direttore De Bortoli dopo la fine del rapporto di lavoro. Pugni alla dignità?
Macché!
Un editore deve richiedere indietro anche il gettone della macchinetta del caffè se gli è dovuto, specie a chi ha percepito stipendi da 30 o 40 mila euro al mese più cachè legati al mondo della televisione e degli altri mass media.
Mieli era uno dei direttori che usò le pagine del Corriere per definire pericoloso un successo politico di Berlusconi, definendone il governo deludente e invitando a votare il centro-sinistra. Una posizione del genere, peraltro non ortodossa dal punto di vista professionale, la prendi quando davvero credi che in gioco ci siano la libertà di un paese e il pericolo di un golpe democratico...
Ora ti aspetti che Mieli tracolli alla notizia della Mondadori che si prendere il 38% del mercato librario, dopo che già si era presa persino Einaudi. Macché: «Niente di grave – dice – anzi hanno vinto sia Rcs che Mondadori. Non c'è rischio di monopolio e poi Mondadori ha pubblicato anche editori come Scalfari, Zagrebelsky per cui si è comportata correttamente già in passato».
Una follia dico io.
E' come se in Italia un dittatore avesse titoli per stare in sella semplicemente perché di tanto in tanto ascolta i peggiori nemici con un acume e una capacità strategica straordinari.
Questa vicenda conferma il successo di Berlusconi e la scomparsa di una sinistra che non esiste più da anni, camuffata nei nomi di chi recita un'alternativa ma è, invece, tutt'uno con chi ha il solo fine del potere.
A livello etico Berlusconi è tutt'altro che inferiore a questo Pd e a questa sinistra...
O meglio, nella scala dell'inferno meriterebbe certamente qualche grado in meno in termini di fiamme.
Questa acquisizione è ben più di un patto del Nazareno: è la enorme sconfitta e la scomparsa totale della sinistra e dell'etica in politica, se si esclude il cimento grillino.
Congratulazioni, si fa per dire, al «caimano» che si conferma l'uomo dell'economia sic et simpliciter. Quell'economia che ha travolto il paese e sconvolto le famiglie, ma anche distrutto un' intera storia politica.
Già, perché oggi nessuno si rende conto (o meglio finge di non rendersene conto) di quanto sia importante l'acquisizione di Mondadori su Rcs. Di quanto sia strategica, berlusconiana, familiare questa azzannata che conferma l'Italia terra di oligarchi al pari della Russia.
Guardo mestamente ammirato Berlusconi per ciò che ha fatto: non fosse per la capacità e la convinzione con cui ha perseguito un fine, dopo aver costruito lui stesso, evidentemente, una opposizione fatta per essere comprata, rammollita con questa paurosa frollatura renziana.
Ma lo guardo anche con comprensione quando si tratta di ammettere che chi lo ha pugnalato, chi gli ha tirato una mazzata in testa facendogli arrivare un avviso di garanzia al G7 di Napoli, altri non erano che questa masnada di lavativi, che non sanno cosa sia l'impresa, assettati invece di nullafacenza e potere...
Papà nell'alto dei Cieli ti chiedo scusa: in un paese che non conosce l'onestà né conosceva movimenti come quello di Grillo, Berlusconi era il meno peggio che il nostro paese potesse avere.
E con quale disperazione mi tocca dire che si va indietro costantemente in onore alla massima del «si stava meglio quando si stava peggio».
E torno a Mieli: l'uomo quacquaracqua fuori da molti ruoli oggi, ridotto a un «presidente della repubblica» del giornalismo che taglia corto con un «non è accaduto nulla di grave».
Con quale faccia questa gente si è permessa di usare un ex grande quotidiano nazionale per dire chi votare e chi no?
Per Rcs si aprono le porte del viale cimiteriale, e il successo in borsa, provvisorio, è soltanto la soddisfazione per aver trovato, nella bara, un cuscino foderato di raso... Si tengano pure notizie e milionate di debiti... A presto il funerale: fallimento ovvero il colpo alla schiena da parte di una Mondadori che potrà, prima o poi, papparsi anche il Corriere sotto mentite spoglie.
Già, perché non mi si dica che in Italia l'anti-trust funziona con un editore che ha il 40% del mercato.
■



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



¬ dalla pag. 1 - Gimondi...

sempre. Poi la decisione, basta Gimondi, la posso fare ogni singolo giorno dell'anno sul percorso permanente. E poi tutte le problematiche di salute che mi hanno portato ad abbandonare la bici, la mia amata Valchiria, se non per qualche apparizione sporadica qua e la più per goliardia che altro. Ormai hanno tutti la 27 e mezzo o la 29, obsoleta la mia vecchia 26, fedele compagna di mille avventure; quasi 900 gare in vent'anni, prima con Pendragon, la vecchia 26 Full Dinamic e poi lei, la mia Valchiria in titanio, fatta su misura per me dalle mani sapienti di un Signor meccanico di bici. Ma ogni anno, quando il colorato mondo della mtb si colora accanto a casa rieccola la nostalgia che morde gola e stomaco; ancora voglia di fango addosso, di polvere tra i denti, di mal di schiena per i troppi chilometri e di mal di gambe per lo sforzo in salita. Ed i ricordi si sovrappongono gli uni agli altri, le discese nel canalone dove penso di aver fatto decine di voli, dove mi sono spaccata costole e naso ma dove ho tenuto duro arrivando ultima a luci quasi spente sulla gara, quando nessuno era più ad aspettare gli arrivi se non mia figlia, piccola allora, che mi chiamava e mi abbracciava come se avessi vinto io.

I passaggi al castello di Passirano, a volte dentro il castello a volte fuori e la botta finale, la Madonnina del Corno, palestra per eccellenza dei biker locali, dove o hai ancora birra nelle gambe o te la fai a piedi ma quando scendi sai che ormai è fatta, che sei arrivato e che manca pochissimo allo striscione d'arrivo passando prima in piazza, nella passerella finale dove sai ti aspetta mezzo paese. Dio quanto mi manca! non so cosa darei per poterci essere ancora. Ma il mio corpo ha deciso diversamente; ora corro, nuoto e la bici è lì, ferma, in garage... Ancora una volta Valchiria, che dici, ce la faremo? Ancora solo una volta... facciamo che sia l'obbiettivo dei miei 55? Ancora una volta... ■



BASKET ISEO

Iseo supera Viadana

Primo successo in campionato

Argomm Iseo 79
Ecology System Viadana 60

di Roberto Parolari



Basket Iseo: Del Barba, Arici 7, Acquaviva 17, Lorenzetti 18, Ghitti 2, Cancelli 1, Saresera 6, Prestini 16, Azzola 12, Bonvicini, Crescini e Leone non entrati. Allenatore M. Mazzoli.
Viadana Basket: Bignotti, Catellani 4, Rossi 2, Chiabotti 7, Grazzi 7, Ponzi 3, Neri 2, Prati 14, Negri 16, Flisi 5, Gardani e Pellegrini non entrati. Allenatore D. Tellini.
Arbitri: F. Grandi di Milano e V. Castoldi di Gorgonzola (Mi).
Note: Parziali 21-11; 46-32; 64-43 e 79-60. Tiri da due Basket Iseo 24/53, Viadana Basket 13/47. Tiri da tre Basket Iseo 6/24, Viadana 2/14. Tiri liberi Basket Iseo 13/18, Viadana Basket 28/33. Rimbalzi Basket Iseo 49, Viadana Basket 43. Assist Basket Iseo 21, Viadana Basket 7. Palle perse Basket Iseo 13, Viadana Basket 18. Palle recuperate Basket Iseo 10, Viadana Basket 6. Usciti per falli: Bonvicini del Basket Iseo al 32'36" (66-43).

L'Argomm Iseo guidata da coach Mazzoli riscatta la sconfitta nel debutto in campionato, 85-80 in casa della Pallacanestro Milano 1958, e ottiene la prima vittoria stagionale regolando nettamente l'Ecology System Viadana al PalAntonietti. Un successo mai stato in discussione, con il quintetto iseano che ha preso il volo già alla fine del primo quarto e non ha più dato chance di rimonta agli avversari, mantenuti sempre a distanza di sicurezza con un margine intorno ai dieci punti. La classifica del girone B di Serie C Gold vede in testa Team Pizzighettone, Vigevano 1955, Kvis Piadena ed Olympia Voghera con quattro punti, Iseo con i suoi due punti si trova a metà del guado in compagnia di sette squadre fra cui i prossimi rivali di Manerbio, mentre quattro sono le squadre ferme a quota zero, tra cui le altre due bresciane Lumezzane e Sarezzo e gli avversari di giornata del Viadana.

Alla palla a due l'Argomm si presenta con Saresera, Acquaviva, Azzola, Prestini e Cancelli, con coach Mazzoli che deve fare a meno di Crescini e Leone, mentre coach Tellini parte con il quintetto formato da Catellani, Chiabotti, Grazzi, Negri e Prati. Il primo canestro è per Iseo grazie ad Azzola, poi sono gli ospiti a passare in vantaggio grazie ai viaggi in lunetta. I ragazzi di Mazzoli tornano in vantaggio con Acquaviva ed allungano con Prestini e Saresera. Viadana non crea nulla dal campo, solo Grazzi riesce a muovere la retina su azione ben dopo la metà del quarto, ma Iseo è troppo imprecisa in attacco per far lievitare il vantaggio. Viadana però non ne vuole proprio sapere di mettere punti a referto e nel finale di tempo Iseo mette finalmente il turbo: a circa due minuti dal primo riposo Lorenzetti segna il canestro del 16 a 9, Arici mette la tripla e Prestini il canestro che fissa il risultato del primo quarto sul 21-11.

Il secondo quarto vede l'unico sussulto ospite nella gara: i mantovani infilano un parziale

❑ a pag 5



ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

AMARCORD

Politica iseana negli anni '70

DI G.M.F.

E' bastato il colloquio con un amico, la visione di una fotografia di personaggi iseani, allineati ad un tavolo simile ad un quadro dell'ultima cena, per creare emozioni e nostalgia di quel periodo.
Allora, cinquantanni fa ed oltre, governava la Democrazia Cristiana, con uomini di riferimento civile, con capacità proverbiale di mediazione politica e di comando affidabile.
La foto riprodotta risale a quegli anni ed allinea sul palcoscenico del cinema Eden in piazza Garibaldi candidati e personaggi pubblici e politici del calibro del Notaio Franco Bonardi, del Sindaco Angelo Franceschetti, degli assessori Nino Antonietti, Tino Bino, Achille Sgarbi e Paolo Brescianini, affiancati da Sergio Tonti, Francesco Colosio, Sergio Alebardi, Bianchi e alcuni altri. Dal loro amministrare sono scaturite opere e scelte determinanti per Iseo, quali il Piano Regolatore, le Scuole Superiori, il recupero del Castello Oldofredi, la Fondazione Arsenale, il nuovo Ospedale Civile, la strada principale a Clusane, la Scuola materna di Pilzone e....molto altro ancora. Con nostalgia ed ossequio è giusto ricordare e richiamare quei momenti di campagna elettorale per la presentazione della lista e del programma di opere. ■



La presentazione della lista dei candidati democristiani alle elezioni amministrative del 1970.
Al microfono il Notaio Franco Bonardi e tutti gli altri, ricordati nel testo

¬ dalla pag. 4 - Iseo...

di 6-0 che sembra preludere all'inizio di un testa a testa, ma l'Argomm si rimette subito in marcia e si riporta avanti di 10 punti grazie a Lorenzetti e Prestini. È questo il momento più combattuto della sfida: le due squadre si scambiano canestri per alcuni minuti con Acquaviva che fa la parte del leone infilando tre triple consecutive. Ora Iseo è avanti di 12, 40-28, e Viadana inizia a mollare la presa. Nel finale di quarto Iseo allunga definitivamente con Lorenzetti e Saresera, Prati con un 2 su 2 dalla lunetta riduce le distanze per Viadana prima del riposo lungo. Si va negli spogliatoi sul 46-32 Iseo.
L'inizio del terzo quarto vede un nuovo assalto degli ospiti, ma Iseo non si fa intimorire, Acquaviva e Lorenzetti mantengono le distanze e l'Argomm è avanti 53-38 a quasi metà quarto.
A questo punto è Arici a salire in cattedra con un assist per Prestini e due canestri in entrata che spingono Iseo sul 59-38.
La partita è ormai saldamente nella mani dei ragazzi di Mazzoli che arrivano al massimo vantaggio di +24 con Acquaviva, il quarto si conclude sul 64-43 dopo che gli ospiti sono andati a segno con Ponzi e Negri, mentre Azzola dalla lunetta fa due su due.
Nel quarto periodo Iseo si prende una pausa che permette a Viadana di accorciare le distanze, Grazzi e Flisi portano gli ospiti sul -12 a circa tre minuti dalla fine della partita. Iseo però non vuol complicare una gara dominata e con Lorenzetti allunga ancora. Nel finale i ragazzi di Mazzoli affondano definitivamente il colpo riportando il vantaggio nelle giuste dimensioni: Saresera e Prestini firmano gli ultimi canestri chiudendo la pratica sul 79-60. Ora l'attesa è per il primo derby bresciano della stagione regolare: alla terza si va a infatti Manerbio poi ci sarà la sfida con la capolista Piadena. ■



Azione dell'Argomm Iseo in un'immagine di repertorio

FANTASTICO!
OCCHIALE DELLO STUDENTE
95 EURO!
MONTATURA IN METALLO O CELLULOIDE
CON LENTI INFRANGIBILI ANTIRIFLESSO DIOTTRIE ± 4 4/2
ITALIAN OPTIC
SARNICO (BG) via Suardo, 18D
tel. 035 935 608
www.italianoptic.it
RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO TAGLIANDO AL PUNTO VENDITA DI SARNICO: AVRAI IL MONTAGGIO DELLE LENTI GRATUITO!
CURNO (BG) - ALBINO (BG) - FONTANELLA (BG) - TRESCORE BALNEARIO (BG) - BRESCIA - REZZATO (BS) - MILANO

SPAZIO AUTOGESTITO

Naturopatia e Metamedicina, le tante strade della cura

Ho conseguito il diploma di Naturopatia alla scuola Riza Psicosomatica di Raffaele Morelli e da diversi anni lavoro nell'aiuto alle persone che vivono dei malesseri, ma non riescono a comprenderne la causa.
A volte è possibile e giusto che, dopo aver consultato il medico, si assumano medicine o si facciano terapie per riportare il corpo in stato di salute. E va benissimo. Io ho la fortuna di collaborare con alcuni medici che si sono resi conto che quasi sempre il sintomo non è che la punta dell'iceberg di un disagio profondo e che la causa è proprio "psicosomatica", ha cioè a che fare con la mente, con la nostra parte mentale e con eventi o traumi che possiamo aver vissuto nel corso della nostra vita e che quindi è importante attuare un lavoro olistico che comprenda ogni parte dell'"essere" e non solo far tacere il sintomo.
Mi sono poi specializzata nell'utilizzo della floriterapia perché mi affascinava molto il fatto che l'essenza di alcuni fiori vibrasse emozionalmente con aspetti della persona e potesse aiutarla a riportare in equilibrio stati emozionali come la paura, il senso di colpa, la mancanza di autostima e molti altri ancora. Utilizzo perciò i fiori di Bach, ma anche fiori australiani, californiani o altri secondo il modo in cui interagiscono con la persona per riportarla in armonia nel corpo e nella mente poiché ogni pensiero, ogni sentimento ogni emozione che alimentiamo vibra ad una data frequenza che possiamo paragonare ad una stazione trasmittente, essendo il cervello come uno strumento di ritrasmissione che capta ciò che è trasmesso dalla stazione sulla quale ci siamo sintonizzati.
Durante il mio percorso con la Naturopatia ho avuto poi la grande fortuna di incontrare una persona speciale Claudia Rainville, microbiologa canadese e autrice di diversi libri tra cui un best seller dal titolo "Ogni sintomo è un messaggio".
Claudia Rainville ha creato un metodo la "Metamedicina" in base al quale ogni parte del nostro corpo esprime un disagio più profondo, un disagio dell'"anima" e ha scritto un vero e proprio Dizionario rivolto a medici, infermieri, terapeuti, psicologi in cui ci sono oltre 1500 voci da consultare per aiutare le persone, con delle domande, a prendere coscienza di disagi o disarmonie che stanno vivendo e di cui non sono consapevoli e con un metodo molto semplice basato sul rilassamento e sul lavoro con immagini si può aiutare la persona a trasformare percezioni o credenze sfavorevoli e aiutarla a ritrovare il benessere psicofisico.
Dopo l'incontro con Claudia Rainville, ho seguito tutto il percorso formativo e sono diventata consulente in Metamedicina. In questo modo il mio ruolo di naturopata ha acquisito maggiore energia ed efficacia. Ma è un percorso che non finisce mai perché ogni giorno imparo qualcosa in più su di me e soprattutto attraverso le persone che aiuto. Da un paio d'anni, per trasmettere agli altri tutto ciò che ho appreso, animo un seminario di Metamedicina che si chiama "Osare essere sé stessi".
A volte non ci sentiamo in armonia con noi stessi e non capiamo il perché. Vorremmo fare o dire qualcosa ma poi facciamo e diciamo quello che crediamo gli altri si aspettino da noi. E non siamo felici. Da dove sono nati questi meccanismi? Può essere che da bambini ci abbiano insegnato ad agire secondo dei principi, delle abitudini, delle tradizioni con il timore di: Cosa diranno di noi? Quello che tu pensi di te stesso è molto più importante, di quello che gli altri pensano di te.
Se viviamo la gioia profonda di essere noi stessi, quello che gli altri possono dire o pensare di noi è secondario.
Si svolge in due giorni si impara, attraverso esercizi, prese di coscienza e condivisioni a scoprire come abbiamo "imparato" ad essere e come possiamo trasformarlo per vivere con più gioia perché.
Sentirsi in pace con se stessi è riconciliarsi con l'Universo.
Per chi volesse mettersi in contatto con me io vivo e lavoro a Sarnico e potete trovare i miei riferimenti sul sito ufficiale della Metamedicina it.metamedicina.it dove troverete anche le date dei seminari e tutte le informazioni che desiderate.
■

Dott.ssa Lidia Vittonetto



¬ dalla pag. 1 - Il Bollettino...

10 settembre

Rudiano: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Chiari hanno denunciato a piede libero una romena di 29 anni, con precedenti penali per furti e rapine, per scippo. Il fatto è accaduto in via Fausto Coppi a Rudiano dove la romena, dopo essere scesa dall'auto di un complice, si è avvicinata ad una pensionata di 67 anni che stava pulendo il portone di ingresso della sua abitazione. La romena ha prima finto di essere una venditrice di oggetti preziosi, ma l'anziana ha declinato ogni offerta, poi le ha strappato la catenina d'oro, ma la reazione della derubata ha costretta la straniera a fuggire. La pensionata ha quindi chiamato i carabinieri che le hanno mostrato delle foto segnaletiche, tra di esse c'era anche quella della scippatrice che è stata identificata.
Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato due persone, una casalinga di 65 anni ed un pensionato di 60 anni residenti in paese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I due erano entranti da qualche tempo nel giro dello spaccio di hashish, marijuana e cocaina ed erano finiti sotto indagine. I carabinieri, raccolte le prove per scoprire lo spaccio, sono intervenuti perquisendo la loro abitazione ed hanno trovato e sequestrato 3 grammi di cocaina, un grammo di hashish e 13 grammi di marijuana, oltre ad un bilancino di precisione. Una stanza della casa era stata adibita a sala di confezionamento dello stupefacente, e ora la coppia si trova agli arresti domiciliari in attesa del processo.

12 settembre

Ospitaletto: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato A. F., un 42enne residente a Castegnato, per furto. L'uomo, dopo aver forzato un finestrino di una Chevrolet Captiva parcheggiata in via Einaudi a Ospitaletto, si è impadronito di tutto ciò che si trovava sull'auto. I residenti hanno segnalato il fatto ai carabinieri che sono subito intervenuti. Nel giro di un paio di ore l'uomo è stato fermato mentre stava prendendo di mira un'altra vettura, una Cruiser parcheggiata in via Salvemini. Bloccato dai carabinieri, l'uomo aveva con sé la refurtiva del primo colpo, quella appena trafugata dalla Cruiser e un cacciavite usato per forzare le due auto.
Flero: i carabinieri della stazione di Dello hanno arrestato M. T., un operaio di 44 anni residente in paese già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti per droga, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo era tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine per i suoi precedenti, i carabinieri hanno così deciso di intervenire e perquisire la sua abitazione: nascoste in mezzo al giardino, insieme agli altri ortaggi coltivati, c'erano anche alcune piante di marijuana. I carabinieri hanno rinvenuto cinque grosse piante di cannabis ed ad altre in essiccazione, infiorescenze già trattate e diverse bustine di droga pronte per essere vendute. Nell'abitazione c'erano anche il materiale destinato al confezionamento della marijuana e un bilancino di precisione utilizzato per preparare le dosi. In totale sono stati 4,5 kg di droga ad essere confiscati all'uomo, che dopo la convalida dell'arresto è stato posto agli arresti domiciliari in attesa del processo.

17 settembre

Iseo: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato a piede libero M. Z., un operaio 32enne residente a Provaglio, per lesioni aggravate e porto abusivo di arma. L'intervento dei carabinieri è arrivato dopo che un 42enne, sceso sanguinante da una auto in centro del paese, era stato soccorso da un passante e portato all'ospedale in ambulanza. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze per appurare i fatti ed hanno scoperto che il ferito era stato colpito con un coltello al culmine di una lite con il 32enne di Provaglio. I militari hanno individuato l'auto dell'aggressore e sono arrivati alla sua abitazione: qui l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità e consegnato l'arma usata per ferire il 42enne, un coltello con una lama di 15 centimetri.
Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato G. C., un 33enne disoccupato residente a Brescia, per rapina. L'uomo era entrato nel centro «Synlab» a Rovato e ha minacciato la cassiera per farsi consegnare il denaro che si trovava in cassa, ma di soldi in cassa non ce n'erano. Allora l'uomo si è fatto consegnare il denaro che la donna aveva nel portafoglio, poi è uscito di corsa per inforcare la sua bici e fuggire. La precipitosa fuga ha insospettito un passante che lo ha seguito ed ha avvertito i carabinieri, presto intercettato il 33enne è stato fermato ed ha confessato di essere l'autore anche di un altro colpo ai danni dello stesso centro avvenuto un mese fa. Ora si trova in carcere a Brescia.

18 settembre
Pontoglio: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato due romeni, il 28enne M. C. e il 24enne L. R. entrambi residenti a Pontoglio, per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale in concorso, oltre che per interruzione di pubblico servizio ed inosservanza dei provvedimenti dell´autorità. Tutto è accaduto in un bar del paese, dopo che i carabinieri avevano fermato una persona in possesso di un grammo di cocaina che aveva confessato di aver comperato la droga nei bagni del locale pubblico. I carabinieri sono entrati nel locale per effettuare un controllo e, mentre stavano ispezionando i servizi igienici, quando il 28enne romeno è entrato in bagno chiedendo di poterlo usare. Alla risposta negativa da parte di un militare, il romeno ha reagito gridando, strattonandolo con forza ed afferrandolo per un braccio. Gli altri militari lo hanno bloccato ed arrestato per poter continuare il loro controllo, ma a quel punto è intervenuto il 24enne romeno che ha prima minacciato i carabinieri e poi si è avventato su di loro. Anche per lui è scattato l'arresto. Il militare aggredito ha raggiunto il pronto soccorso di Chiari per le cure del caso, ne avrà per 12 giorni, mentre i colleghi hanno sequestrato la cocaina identificando l'acquirente, segnalato come assuntore alla Prefettura, e portato i due romeni al comando di Chiari. Dopo la convalida dell'arresto e il rito per direttissima, i due romeni sono tornati a casa.
■





Nuova Hyundai i20

Scopri tutti i vantaggi del diesel Hyundai.

Solo ad ottobre puoi avere i20 diesel allo stesso prezzo del benzina con i-Plus Gold.

Nuova i20 1.1 CRDi Classic 5 porte, ESP e clima tua a
10.100 euro e 149 euro al mese* (**TAN 5,99% – TAEG 8,65%**).

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Scopri la nuova Hyundai i20 su hyundai.it

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati. Gamma nuova i20: consumi (l/100km ciclo medio combinato) da 3,7 (3,5 con GLI) a 6,4. Emissioni CO2 g/km da 97 (92 con GLI) a 148. Prezzo promo riferito a nuova i20 1.1 CRDi Classic, IPT e PFU esclusi. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Offerta valida per auto disponibili a stock. Offerta valida fino al 06/10/2015. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 10.100 anticipo € 1.390, importo totale del credito € 9.117,70, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 149,00 ed una maxirata finale di € 5.618, importo totale dovuto dal consumatore € 10.971. TAN 5,99% (tasso fisso) - **TAEG 8,65%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.363,30, istruttoria € 350,00, incasso rata € 3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 3,00 cad.; imposta di bollo € 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/10/2015 al 06/10/2015. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank, Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente, perdita d'impiego - durata della copertura pari a quella del finanziamento, compagnie assicurative: Santander Insurance Life Ltd e Santander Insurance Europe Ltd) premio € 407,70 (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/Sanni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutti i componenti delle autovetture.

Il Giornale della ISEO Franciacorta



RESISTENZA - QUARTA PUNTATA

La storia di Lina

I patrioti di Rovetta. Giovedì 26 aprile 1945.

DI MARGHERITA MARINONI

"Compagnia, alt", intimò il tenente Roberto Panzarelli alle soglie di Rovetta. "Signor tenente, chi è quel manipolo di abitanti che sembra aspettarci?", mormorò preoccupato all'orecchio del tenente il sergente Alvaro Porcarelli. "Stiamo calmi ragazzi e non facciamoresistenza. Obbedite ai miei ordini, qualunque piega prendano gli avvenimenti".
L'albergatore Franceschetti, pur continuando a mantenere ben alto il bastone con "la bandiera bianca", si volse verso i due graduati efingendo di sistemare il cavallo li ragguagliò, a bassa voce, in merito a chi era schierato innanzi a loro. "Questi personaggi sono don Giuseppe Bravi, nato a Medolago, classe 1889, ordinato sacerdote nel 1915, cappellano dei bersaglieri nella grande guerra 19151918, insignito di 2 decorazioni, una medaglia d'argento, parroco di Rovetta dal 1940, uomo austero, volitivo, di poche parole, abituato ad affrontare le emergenze, noto antifascista. Accanto a lui c'è il suo collaboratore, don Battista Poli classe 1921. Alla sua destra c'è il barone Alberto Mach di Palmestein, socialista, classe 1900, sfollato da Milano a Rovetta nel 1943, ospite affittuario dalla signora Agnese, nuora di Nazzareno Marinoni, uomo illustre di Rovetta. Il barone fu capitano dell'aeronautica regia fino all'8 settembre 1943, collabora con la Resistenza col nome di alias "Antonio". Vive la frustrazione di non essere riuscito a realizzare una brigata socialista. Gli era stato promesso il lancio di materiale bellico, che mai arrivò. Alla sinistra di don Bravi, c'è il maggiore Pacifico, un abruzzese, ufficiale della sussistenza del disciolto esercito, anche lui sfollato a Rovetta. Dietro di loro, ci sono il Gianni Gelmini, commercialista di Bergamo, Raimondo Marinoni (classe 1922) e Santo Stabilini (classe 1915), patrioti collaboranti.
L'albergatore Franceschetti scese dal calesse raggua-gliandoil gruppo dei patrioti di Rovetta. "Salute a voi, reverendo, signori...". "Questi giovani sono 47 legionari della divisione Tagliamento, ospiti nel mio albergo in Presolana. Sono di passaggio nel vostro paese, stanno andando a Clusone. Non vi sarà arrecato alcun danno, garantisco per loro". Il maggiore Pacifico prese la parola: "Neanche per sogno. Che depongano le armi e saranno trattati con dignità, fino al chiarimento della situazione. A tal proposito vi consegniamo un documento scritto della nostra proposta pacifica".
Nel mentre i ragazzi vennero scortati in piazza ,a Rovetta dopo che Alvaro Porcarelli ebbe sottoscritto il documento del maggiore Pacifico. Tutte le armi vennero deposte su un carro portato dai patrioti, dopodichè il parroco don Bravi portò i ragazzi, a turno, a cena alla locanda. "Frerina", in via Locatelli trovando loro un alloggio per la notte nelle aule della scuola elementare.
Segue. ■



I patrioti di Rovetta

MONTICELLI

Villa Sparkling Menu 2015

L'acqua cotta vince a Monticelli, Baldessari si aggiudica il concorso Villa Sparkling

Il Ristorante Aqua Crua di Barbarano Vicentino coordinato dallo chef Giuliano Baldessari è il vincitore dell' XI° edizione dello "Sparkling Menu", il concorso enogastronomico biennale organizzato dalla cantina Villa di Monticelli nel 2001 con l'intento di promuovere la degustazione a tutto pasto dei propri millesimati in abbinamento alla Cucina d'Autore. Domenica 20 settembre, nella scenografia del Borgo Villa in Monticelli Brusati, si è tenuta l'agguerritissima finale che ha visto la partecipazione di cinque finalisti: Ristorante Aqua Crua (Barbarano Vicentino, VC) – chef Giuliano Baldessari, Castello di Casiglio (Erba, CO) – chef Carmelo Sciarraba, Castello Malvezzi (Brescia, BS) – chef Alberto Riboldi, Ristorante Metamorphosis (Lugano, Svizzera) – chef Luca Bellanca e Ristorante San Rocco (Verteneglio, Istria) – chef Teo Fernetich. Alla fine della disfida la giuria composta da giornalisti ed esperti dell'ambito enogastronomico ha scelto il piatto proposto dal Ristorante Aqua Crua che ha saputo magistralmente abbinare il piatto di pesce e alghe al Cuvette Brut 2007: il millesimato che ha accompagnato le dieci tappe dello Sparkling Menu. "5 Top Chef si sono sfidati con cavalleria, aiutandosi vicendevolmente nei vari passaggi delle singole preparazioni. Onore alla professionalità che ha saputo sopperire alle inevitabili difficoltà dell'operare fuori dalla propria "culla" dimostrando così quanto l'amore, la passione, la voglia di mettersi in gioco e sperimentare, ma ancora di più l'esperienza, abbiano dato origine a 5 preparazioni di altissima qualità, delle vere eccellenze" dice Roberta Bianchi "Villa Sparkling Menù, una lunga storia di gioie ed emozioni, un format che ha saputo fare dell'innovazione una tradizione". ■



I partecipanti a Villa Sparkling

TIMOLINE

Amici per sempre con Bfm

L'amicizia e la solidarietà, il vissuto comune vanno oltre il destino avverso e a Timoline di Corte Franca hanno trovato una sintesi, una sorta di salda unione che fa bene al cuore di una comunità da sempre molto unita.
Va quindi, senza ogni dubbio segnalata l'iniziativa di alcuni ragazzi che non dimenticando i propri amici 'andati avanti' per un tragico destino avverso hanno deciso di fondare un'associazione sportiva a loro dedicata. Si tratta dell'associazione sportiva BFM Timoline iscritta al campionato CSI di calcio a 7 che ha preso avvio sabato 3 ottobre. "Daniele Boglioni e Nicola Miramonti erano due nostri amici che purtroppo non sono più tra noi, ma è come se lo fossero ancora. In loro memoria – chosano quelli della BFM Timoline- abbiamo pensato di creare questo sodalizio che intende aggregare i giovani divertendosi". Il gruppo è ben amalgamato e si propone di creare momenti sociali che andranno al di là del semplice giocare a calcio.
Un sodalizio, quello presieduto d Fabrizio Pezzotti, di cui si sentirà parlare ancora nei prossimi mesi. ■



Il Giornale della ISEO Franciacorta



FORNACI A CORTE FRANCA - SESTO CAPITOLO

L'industria e le nuove produzioni

A CURA DI GABRIELE MILZANI E FAUSTO BRESCIANINI

«Fare i mattoni era il lavoro più comune. C'era poi la tavella, cm 16x32x2, che era usata per il pavimento della camere; poi facevano quella per le cucine che era 25x25 ma quella era alta 3 centimetri perché anche nelle cucine rompevano la legna. Poi c'era lo strambaiù che era ancora 25x25, ma lo spessore era di 5 cm perché quello serviva per i portici: tutta la legna veniva rotta sotto il portico e d'inverno tra una cosa e l'altra... ci andavano su anche con i carretti. Lui aveva passione a fare i camini, i vasi, le cùlme, le tricùlme, che allora facevano in uno stampo di gesso e le facevano tutte a mano. Mio padre faceva anche le tegole romane; il suo termine giusto sarebbe "embrice", piatta sotto con i due fianchetti. Erano una a fianco dell'altra e per unirle gli mettevano sopra un coppo che chiamavano el cóp de cuèrtå (il coppo di copertura). Il mio povero padre le aveva fatte per le scuole di Castrezzato e allora ne avevamo fatte diverse. Le ha fatte solo mio padre e nessun altro» (Prospero Pezzotti).

«...Angel Sgàiå invece faceva anche quei quadretti di 20x20 e aveva insegnato anche a me a fare le tavelle, quelle lunghe 20x30 e le sbirle. Le sbirle sono così (circa 1 centimetro e mezzo, lunghe circa 40) e se ne fanno 2 alla volta, erano fatte per coprire i soffitti. C'era uno stampo di ferro sul banco, andavi lì con l'argilla e... tac! Come a fare i quadrelli, ma erano piccoline e non ci stavano dentro. Il padrone faceva fare ad Angel Sgàiå quei quadri lì di 20x20 perché li faceva bene.

Li lavorava bene. Se non li lavori bene, sotto resta come una sabbiatura. Facevano anche i "paramano" per i rivestimenti delle facciate; sono simili ai quadrelli, ma più belli, più curati» (Giovanni Parzani).

«Quando c'era da fare i paramà (mattoni a vista), invece di farli "a stampo aperto" si facevano in una cassettina e si tagliavano precisi con un filo di ferro. Se servivano di 6 centimetri restavano tagliati di 6... Sì, ho visto far la torre (ciminiera), hanno fatto i mattoni qui, proprio qui da Pezzotti; i mattoni fatti a cuneo per avere il circuito.

Veniva da fuori la ditta che le costruiva e il progettista dava le misure. Allora le portavamo dal falegname e facevamo costruire gli stampi su misura come dicevano loro. Perché per fare il circuito bisognava farli a cuneo! Quelli erano da una parte 7 centimetri, dall'altra 4 o 3 e mezzo.

Anche per fare gli invólcc... allora quelli li chiamavano facc a curtèl (fatti a coltello), per esempio quelli dell'involto del forno (Mario Ferrari).

Qui dai F.lli Anessi fu Giuseppe c'era il papà di Tilde, Colombo, che faceva i vasi grandi e le cassette in cotto.

Poi è stato a casa perché andava in pensione e, dopo avermi insegnato, mi hanno messo là: ne ho fatte un po' anch'io. Anche per i vasi si prendevano le fette d'argilla, si picchiavano contro lo stampo con la mano, si lisciavano e si toglievano dallo stampo (Giovanni Dacchini).

Alcune produzioni legate a richieste particolari del cliente, limitate nella quantità, venivano soddisfatte attraverso la predisposizione di stampi specifici e realizzate grazie all'abilità dei lavoratori delle aie. Avendo la fornace tra il personale fisso un falegname8 e un fabbro: stampi, telai, banconi, attrezzi vari erano realizzati o aggiustati in loco.

Il lavoro sull'aia

Il lavoro sulle ère era un lavoro manuale e stagionale che prevedeva l'assegnazione al lavoratore da parte del proprietario della fornace di uno spazio vicino alla fornace, l'érå per l'appunto, e di tutti gli attrezzi occorrenti. Si svolgeva da aprile maggio fino al 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo, considerato festa del cambiamento di stagione, inizio dell'autunno e in particolare delle giornate che non consentivano un adeguato asciugarsi del materiale.

Essendo la stagione di lavoro breve, particolarmente soggetta ai capricci del tempo, il lavoratore doveva far di tutto per sfruttare al massimo le giornate a disposizione, anche in considerazione del fatto che la stagione doveva supplire alla mancanza di salario dei mesi invernali. Tutti questi fattori determinavano il coinvolgimento dei famigliari, una grande quantità di ore lavorate giornalmente e ritmi di lavoro estremamente incalzanti. Il coinvolgimento familiare. Sull'aia in genere lavoravano fratelli, padre e figlio o figlia il cui reddito era fonte di sopravvivenza dell'intera famiglia, per cui diveniva naturale che questa si sentisse coinvolta anche solo nel portare la colazione o il pranzo, nel rifilare e rizzare i mattoni mentre il padre mangiava, nell'accorrere di notte a salvare dalla pioggia il lavoro della giornata.

«Mia sorella andava sull'aia a partire dalle 4 di mattina e io poi le davo il cambio alle 6 perché il bancone non si poteva lasciare fermo.

Ho iniziato facendo il piccolo, ripulendo i mattoni, portando l'acqua, la sabbia, facendo la "móltå" e portando la al bancone, deponendo i coppi: mano a mano imparando il mestiere» (Luigi Omoretti Pezzotti).

«La gente che lavorava a mano incominciava alle quattro di mattina d'estate.

Poi veniva la moglie, il bambino o la bambina a portare la colazione, si sedevano quella mezz'ora sotto il portico.

Tutta la famiglia Ferrari, i cosiddetti Sgàiå, erano tutti paltini quelli lì.

La palta era l'argilla lavorata e colazione, un pignatì dei teedèi (un pentolino di pasta) che erano rimasti dalla sera prima.

Intanto che il padre o il fratello facevano colazione seduti sul medàl (rialzo) con un pezzo di pane raffermo, i ragazzi/e andavano là a tagliare i quadrelli col coltello di legno e a metterli en còstå (sul fianco), così asciugavano più in fretta. Il coltello era fatto col legno di castagno perché era quello che durava di più. Facevano le gambète sopra il medàl, mettevano su i quadrelli, a farli seccare.

Che vite! Che vite, poverini: i più giovani avevano7-8-10 anni, he!» (Prospero Pezzotti). «Ho fatto la quinta e al tempo delle vacanze scolastiche andavo a lavorare... a otto anni. Avevo lo zio Bènå che lavorava, era un mestiere dove non c'erano pericoli, non c'erano macchinari e lavoravano a mano sul piazzalino, una specie di tennis. Si facevano i coppi a mano e io portavo la sabbia, l'acqua, gli spazzavo l'aia, gli raddrizzavo in piedi i quadrelli, i coppi.

Ho iniziato a prendere lo stipendio sui 13 anni perché fintanto che avevo 8 anni mi tenevano come se stessi là a fare il famèi (famiglio)» (Mario Ferrari).

Il coinvolgimento di tutta la famiglia nel lavoro faceva sì che per i ragazzi e le ragazze l'ambiente della fornace divenisse abituale, inscrivendo in loro una dimestichezza, un'abilità e una resistenza che sembravano poi essere connaturati. (continua)

■



Il Giornale di ISEO Monte Isola



Associazione Nazionale Città dell'Olio

Monte Isola e Marone tappe del "Girolio d'Italia"

Riflettori accesi su una delle nostre eccellenze gastronomiche

di Giusi Turla



Il 10 e l'11 ottobre scorso il Girolio d'Italia si è fermato a Marone e a Monte Isola, che hanno rappresentato la regione Lombardia come sesta tappa delle undici totali di questa edizione. Una grande varietà di eventi ha fatto da cornice a questo importante riconoscimento nazionale riscuotendo un notevole successo tra il pubblico. Subito dopo la consegna della bandiera della Città dell'Olio alle due amministrazioni comunali, le due giornate sono proseguite tra convegni, degustazioni dei prodotti enogastronomici tipici, show cooking, dimostrazioni di raccolta delle olive, pulitura dai rami e dalle foglie e trasporto per la molinatura al frantoio comunale "La Masna dell'Isola", visite guidate al borgo medievale di Siviano (sede del comune di Monte Isola).

Il Girolio d'Italia è un evento promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio della quale il comune di Monte Isola è recentemente entrato a far parte «dal 27 marzo scorso il Comune è entrato a far parte del consiglio direttivo nazionale delle Città dell'Olio - ci spiega il sindaco Fiorello Turla - e sabato 11 luglio scorso Mauro Ribola (consigliere del comune di Monte Isola) è diventato parte della Giunta del Consiglio Direttivo nazionale delle città dell'olio, eletto all'unanimità nel corso dell'Assemblea Nazionale che si è svolta a Matera».

L'Associazione Nazionale Città dell'Olio ha sede a Villa Parigini nel Comune di Monteriggioni (Siena). Fondata a Larino (Campobasso) nel dicembre 1994, riunisce i Comuni e tutti gli enti pubblici, anche in forma societaria e i Gruppi di Azione Locale ai sensi della normativa europea, siti in territori nei quali si producono oli che documentino un'adeguata tradizione olivicola connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale e/o rientranti in una Denominazione di Origine.

L'Associazione ha tra i suoi compiti principali quello di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicoltura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di marketing mirate alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano.

La rete delle città dell'olio conta 320 enti pubblici italiani e nella nostra provincia i comuni aderenti sono tre, Monte Isola, Marone e San Felice del Benaco.

«Per far parte di questa rete sono necessari determinati requisiti - continua il sindaco Turla - innanzitutto si deve avere una buona presenza sul territorio di piante di ulivo ed avere una vocazione nella promozione del prodotto con la salvaguardia dello stesso, con sostegno alla produzione e al raggiungimento di prodotto tipico».

Di anno in anno cresce sempre più il numero delle Regioni italiane che aderiscono alla rete delle Città dell'Olio, potendo vantare una produzione di Olio extravergine d'oliva di qualità o di olio d'oliva extravergine Dop ed Igp, diventata ormai un vero e proprio motore economico per i territori a forte vocazione olivicola.

«Bisogna che si sappia - prosegue il sindaco Turla - che l'olio extravergine di oliva di Monte isola è un prodotto con bassissima acidità e valori dei perossidi altrettanto bassi» insomma, un olio eccellente e la limitata porzione di territorio dove è prodotto non fa che dare altro valore aggiunto. Infatti, l'olio montisolano è un prodotto di nicchia anche a causa della conformazione stessa del territorio, e un eventuale ampliamento del mercato per il momento è il problema minore «non abbiamo grosse quantità di olio da mettere sul mercato - spiega Turla - ma puntiamo a dare valore allo stesso affinché i produttori che intendono venderlo siano garantiti anche economicamente con un prezzo che sia congruo rispetto alla qualità che rappresenta».

Dalla Lombardia alla Sicilia così come nelle Regioni del Centro Italia sono tantissime le amministrazioni pubbliche che attraverso la rete Città dell'Olio investono nella cura e nella conservazione dei frantoi antichi e tipici, nella costruzione di percorsi ad hoc dedicati alla scoperta dell'oro giallo, con visite guidate al paesaggio ricco di oliveti secolari e degustazioni di Olio Extravergine nei ristoranti e nelle piazze.

«Il Comune - prosegue Turla - si è mosso da subito per la valorizzazione del nostro prodotto tipico investendo 4.000 euro circa nelle eco-trap in collaborazione con Aipol che sta dando completa assistenza ai produttori dalla potatura ai trattamenti fino alla molitura, infatti quest'anno l'Amministrazione ha affidato ad Aipol anche la gestione del frantoio la Masna dell'Isola». ■



Cerimonia di apertura del Girolio d'Italia 2015 a Marone con sindaco di Lovere Giovanni Guizzetti, il presidente dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio Enrico Lupi, il sindaco di Marone Alessio Rinaldi, il Presidente della Comunità Montana Sebino Bresciano e sindaco di Sulzano Paola Pezzotti e il sindaco di Monte Isola Fiorello Turla



DA PROMUOVERE



CARZANO - MONTE ISOLA: la Festa di Santa Croce del settembre scorso ha battuto tutti i recordi di presenze, circa 70.000 visitatori

DA BOCCIARE



ISEO: ogni giorno lunghe code per un passaggio a livello che paralizza via Roma

Passeggiata a riva lago fino a Toline

Lasciato Vello di Marone alle nostre spalle, si prosegue sul vecchio percorso stradale esistente soltanto a piedi e/o in bicicletta, nel silenzio e lungo la strada litoranea fino a Toline di Pisogne.
La località è favorita dalla natura per il paesaggio di affaccio sul lago, ma povera di soleggiamento nel periodo invernale, necessario a proporre presenza, crescita e sviluppo di abitanti.
Eppure, alcuni decenni fa, Toline ha vissuto uno straordinario momento industriale, con l'operatività in loco di famiglie intraprendenti quali Bonomi della Metalstampati, Facchinetti della Iseo Serrature ed una miriade di altre attività artigianali familiari. I loro volumi produttivi sono ancora oggi presenti, ma utilizzati per stoccaggio e non più per la produzione, trasferita in aree industriali, oltre Pisogne.
I 300 abitanti di allora e di oggi hanno ancora sorprendente attaccamento a Toline, alle loro radici in quel grappolo di case a cascata, con al centro la chiesa dominante, aperta a tempo alternato.
Poco oltre ecco Govine, distante pochi minuti d'auto fino a Pisogne, presenza cittadina di grande importanza per il suo attuale sviluppo urbanistico ed industriale. ■



Litoranea pedonale e linea ferroviaria



Strada vecchia con l'abitato rivalago da sud



EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli

Sedall Pneumatici S.R.L.

Via Bonfadina, 100 - Cazzago San Martino (BS)
Tel. 030 7750820 - 030 7750830
web: www.sedallpneumatici.it
Sedall Pneumatici Euromaster



FINO A 80 € DI BUONI CARBURANTE E 25 € DI SCONTO

SULLA MANUTENZIONE AUTO SE ACQUISTI 4 PNEUMATICI MICHELIN

PERCHE' VENIRE DA NOI?
ECCO 2 RAGIONI IN PIU':

- Lavorazioni su appuntamento:
RIDUCI AL MINIMO L'ATTESA!

- Possibilità di prenotare online:
DECIDI TU QUANDO VENIRE!



Se aquisti 4 pneumatici MICHELIN estate o inverno vettura o 4x4
(esclusa gamma CrossClimate e trasporto leggero) ricevi un buono sconto
da utilizzare entro il 15 Marzo 2016 sui lavori di manutenzione auto.
Inoltre se i pneumatici hanno misura uguale o superiore ai 15 pollici, ricevi un buono carburante:
15'' € 20,00 - 16'' e 17'' € 40,00 - superiori ai 18'' € 80,00
PROMOZIONE VALIDA DAL 15 OTTOBRE AL 15 DICEMBRE 2015
Regolamento presso Sedall Pneumatici 030/7750820 - 030/7750830 e sul sito www.euromaster-pneumatici.it

**PRENOTA ON-LINE IL TUO APPUNTAMENTO:
SCEGLI TU GIORNO E ORA!**